

# Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



## Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

# Associazione Alzheimer Piacenza: sensibilizzare e supportare le famiglie

Una priorità di salute pubblica: a Piacenza più di 3.000 pazienti

Dal 1993 si occupa di organizzare le attività sul territorio. Gelati: «Vogliamo introdurre la cultura dell'integrazione»

### Nadia Plucani

«Combattiamo l'Alzheimer» si legge sulle magliette dell'associazione Alzheimer Piacenza odv, realtà che ha iniziato a muovere i suoi primi passi già da fine anni '80 quando familiari, volontari e simpatizzanti si attivavano per tutelare i diritti dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie. Dal giugno 1993 si costituisce ufficialmente l'associazione Alzheimer Piacenza, associata alla Federazione italiana. L'associazione Alzheimer Piacenza odv ha sempre percorso due direzioni, informa il presidente Andrea Gelati: quella della sensibilizzazione e quella del supporto ai malati e alle loro famiglie.

«Per quanto riguarda la prima - precisa Gelati - cerchiamo di coinvolgere la popolazione del territorio piacentino e della provincia, ma anche gli studenti delle scuole e gli sportivi».

Con il prof. Orso Bugiani, già direttore scientifico dell'Istituto Besta, da sempre uno dei neurologi italiani più impegnati nella lotta contro l'Alzheimer, tra i fondatori e volontari di Alzheimer Piacenza, è stata creata una rete in cui l'associazione è presente, dai tornei di calcio alle partite di pallavolo, alle manifestazioni giovanili per informare della malattia, dell'aiuto che può essere dato, per scardinare lo stigma

che è ancora presente di "nascondere" il proprio familiare malato. «Il nostro intento è quello di introdurre una cultura della buona assistenza che deve essere di integrazione di queste persone - prosegue Gelati - per tenerle il più possibile nel loro vissuto e in un contesto di relazione, fare in modo che riescano a vivere serenamente».

L'attività è coordinata dal consiglio direttivo, composto da Gelati (presidente), dal medico Mauro Bonomini (vicepresidente), Luigi Monza (segretario), dal prof. Orso Bugiani e da Maria Teresa Albertazzi (consiglieri) ed è portata avanti in collaborazione con persone che credono nell'associazione e nell'importanza di divulgare le informazioni.

Tra essi c'è Cosetta Ferraguti, donna di grande capacità organizzativa, che è sempre stata presente in tutti i banchetti informativi. «Ora non è disponibile per motivi di salute, ma sentiamo la sua mancanza - dice l'intero consiglio direttivo dell'associazione Alzheimer Piacenza - Cosetta è una dei volontari più determinati, è stata anche consigliera, capace di organizzare efficacemente banchetti e far presenziare anche medici e professionisti. Cosetta è volontaria anche di altre realtà, ma non ha mai detto di no alle nostre iniziative. La continuità con cui è stata presente ha da-



Due banchetti informativi dell'associazione: in alto Gelati e Ferraguti (secondo e terza da sinistra) con le pallavoliste dell'Alsense. Sotto ancora Cosetta Ferraguti con i responsabili disturbi cognitivi dell'ospedale di Fiorenzuola

to la possibilità all'associazione presenziare a tante iniziative. Una delle ultime in ordine di tempo quella a Fiorenzuola al supermercato Conad nel periodo natalizio con medici del territorio e le atlete della pallavolo alsense. Cosetta, ti aspettiamo presto!».

L'associazione sin dall'inizio ha offerto supporto alle singole persone

che si trovavano ad affrontare il problema della malattia e ai familiari che erano impreparati, che non avevano alcuno strumento per farlo.

«Dal 2008 si è iniziato a lavorare su gruppi di auto aiuto - riferisce Gelati -, con la guida di due persone estremamente preparate ed appassionate, il prof. Bugiani e la psico-

loga Concetta Rutigliano».

Iniziativa che è stata di esclusivo appannaggio dell'associazione fino al 2021, quando l'Ausl, per lungimiranza del dott. Pasquale Turano, l'ha incorporata in una serie di attività utili ai malati e alle famiglie. Le attività di Alzheimer Piacenza odv sono portate avanti grazie al 5x1000.

### Il dottor Pasquale Turano dell'Ausl di Piacenza analizza i dati delle malattie

● Nel 2023 nella provincia di Piacenza sono stati seguiti 3.736 pazienti colpiti da Alzheimer, mentre le visite complessive erogate sono state 6.078. I dati sono illustrati dal dottor Pasquale Turano, direttore dell'unità operativa di Geriatria territoriale e Consultorio deterioramento cognitivo dell'Ausl di Piacenza. «Nella nostra provincia - informa il medico - si calcola una prevalenza di circa 5mila persone affette da demenza di cui due terzi sono femmine. Riguardo all'incidenza della malattia nell'Ausl di Piacenza, basandoci sulle stime nazionali dei nuovi casi incidenti, si stima che ogni anno si presentino circa 850-900 nuovi casi».

Stima confermata nel 2023 perché le nuove diagnosi sono state 851. L'Organizzazione mondiale della sanità ha definito la demenza una priorità di salute pubblica in quanto è molto frequente e interessa un'ampia fascia della popolazione (colpisce prevalentemente gli anziani, ma può manifestarsi anche nei più giovani seppure in pochi casi). «Esistono circa 100 diverse malattie cerebrali di natura degenerativa, vascolare o traumatica che possono causare la demenza - informa Turano -; la più frequente è la malattia di Alzheimer. In Italia si stimano circa 1.100.000 persone con demenza, di cui circa il 54% sono malati di Alzheimer, circa 600.000 persone». **\_NP**

## Tutte le vie dell'aiuto ai caregiver

### Nel 2021 è nato il CADE: i servizi sono attuati all'interno delle Case della Salute del territorio

● Le demenze (disturbi neurocognitivi) hanno un impatto negativo non solo sull'individuo che ne è affetto, ma anche sulla famiglia e sul contesto di vita.

«I familiari sono i caregiver che per primi sono coinvolti nella gestione

quotidiana della cura e nell'assistenza delle persone colpite da demenza - afferma il dott. Pasquale Salvatore Turano, direttore dell'unità operativa di Geriatria territoriale e Consultorio deterioramento cognitivo dell'Ausl di Piacenza -. Tale coinvolgimento spesso comporta un carico psicologico e fisico eccessivo che spesso porta come conseguenza il peggioramento della qualità di vita del caregiver stesso, con

l'insorgenza di sintomi depressivi, stati d'ansia, aggravamento di condizioni croniche, ricorso eccessivo ai servizi sanitari, consumo maggiore di farmaci e aumento della richiesta di visite specialistiche». Per questo nel 2021 è nato il CADE "Centro di ascolto per le demenze" che è portato avanti dall'Azienda Usl di Piacenza con la collaborazione dell'associazione Alzheimer Piacenza odv. Un progetto articolato,

finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, che si sviluppa attraverso diversi interventi che hanno tutti l'obiettivo di fornire supporto alla famiglia della persona con disturbo neurocognitivo.

ILCADE offre gratuitamente ascolto, orientamento, consulenza, sostegno ai familiari delle persone con demenza. C'è una linea telefonica dedicata con segreteria h24 (tel 0523 317512: chi lascia un messaggio viene ricontattato nel corso delle 24 ore successive da un operatore esperto). Dopo il primo contatto telefonico i familiari vengono inseriti nel percorso di supporto che offre colloqui psicologici di suppor-

to rivolti alla famiglia della persona con demenza e/o agli assistenti familiari di supporto alla famiglia; incontri informativi rivolti ai caregiver familiari o professionali condotti da geriatra, psicologo, assistente sociale e mediante il coinvolgimento anche di altri professionisti. Ci sono poi i gruppi di auto-mutuo aiuto rivolti ai familiari mediati dallo psicologo che l'associazione Alzheimer Piacenza ha proposto sin dal 2008 e che si tengono da allora ininterrottamente una volta al mese alla sede dell'associazione in via Penitenti, 39 a Piacenza. Luigi Monza, che oggi è segretario dell'associazione Alzheimer Pia-

cenza, prima era un familiare di una persona con Alzheimer. «L'esperienza che ho vissuto nei gruppi di auto e mutuo aiuto con il prof. Bugiani - racconta - mi ha dato gli strumenti per affrontare in modo corretto la malattia di mia madre, è stato come un farmaco, e mi ha fatto capire di mettermi a disposizione come volontario per fare in modo che l'associazione continui a esserci e continui a fare anche con altri quello che ha fatto per me». Tutti i servizi di supporto previsti dal Cade sono attuati sulla provincia di Piacenza all'interno delle Case della Salute presenti sul territorio. **\_NP**



Per informazioni e per prendere appuntamento: telefonare al numero 0523306120 o scrivere a [amministrazioniestegno@csvemilia.it](mailto:amministrazioniestegno@csvemilia.it)

## SPORTELLO INFORMATIVO E DI SUPPORTO IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Servizio gratuito, gestito da volontari, rivolto ai cittadini che hanno bisogno di informazioni su come attivare l'Amministratore di Sostegno e di supporto e assistenza nello svolgimento delle pratiche che riguardano l'amministrazione di sostegno.

I volontari sono presenti solo su appuntamento PRESSO LA SEDE DI CSV EMILIA in via Primo Maggio 62 a Piacenza

AL LUNEDÌ DALLE 15 ALLE 18

AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 12

CSV Emilia  
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO  
Città di Piacenza

### AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

L'Amministratore di Sostegno è la figura, prevista dal Codice Civile, che si occupa di affiancare una persona con scarsa o nulla autonomia e sostituirla nelle funzioni che non è in grado di svolgere da sola: una presenza importante in momenti delicati dal punto di vista umano, sanitario ed economico.